

## INTERPELLANZA

Interpellanza di **Nicolas Fransioli** sul tema:

### “Locarno sarà pronta per Alptransit?”

L’apertura della galleria di base del Gottardo comporterà un accorciamento degli orari di percorrenza dei treni fra i poli di Zurigo e Milano e di riflesso renderà anche più veloci i tempi di percorrenza fra questi due poli e il Ticino.

Il Locarnese purtroppo non sembra essere nelle condizioni migliori per beneficiare di questa epocale opera (purtroppo ancora incompleta). I collegamenti dal resto del nostro Cantone con il polo urbano di Locarno sono infatti ancora insufficienti. Dal punto di vista del transito del traffico stradale questa problematica sembra essere, almeno in parte, in via di risoluzione grazie alla messa in campo del progetto di collegamento fra l’autostrada A2 e A13 tramite un collegamento interrato sul piano di Magadino.

L’efficienza del collegamento ferroviario con Locarno è invece inficiata dal fatto che i treni, fra Locarno e Cadenazzo, dispongono di un solo binario di transito. Questa problematica impedisce l’ulteriore incremento del numero di treni giornalieri che collegano Locarno al resto del Cantone, impedendo lo sviluppo del concetto di metropolitana ticinese, con collegamenti regolari ogni 15-20 minuti, che garantirebbero da una parte una diminuzione dell’affollamento dei treni durante gli orari di punta, e dall’altro permetterebbero al treno di diventare un’alternativa più attrattiva agli spostamenti su ruota.

Visto quanto sopra, chiedo:

Il Lodevole Municipio intende far sentire la propria voce presso le competenti autorità e le FFS per chiedere di studiare e realizzare al più presto il raddoppio ferroviario nella tratta Cadenazzo-Locarno?

Il Lodevole Municipio non intende rivendicare presso le competenti autorità che questo progetto sia inserito nelle priorità della realizzazione delle infrastrutture viarie nel nostro Cantone?

Il Lodevole Municipio, in collaborazione con il Municipio di Muralto, non crede che si debba attivarsi per una ristrutturazione adeguata della stazione ferroviaria di Locarno sul sedime di Muralto?”

## LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il capo dicastero Pianificazione **Paolo Caroni**.

“Nella sua interpellanza vengono sollevati quesiti importanti. In generale lei chiede se Locarno sarà pronta per AlpTransit, con particolare in riferimento ai collegamenti ferroviari, e in particolare facendo riferimento alla tratta fra Locarno e Cadenazzo che dispone (per ora) di un solo binario di transito.

Nello specifico lei chiede nella sua prima domanda se:

**1. il Municipio intende attivarsi presso le competenti autorità e le FFS per chiedere di studiare e realizzare al più presto il raddoppio ferroviario nella tratta Cadenazzo-Locarno.**

Precisiamo anzitutto il quadro generale di quanto previsto nei prossimi anni si presenta come segue. In vista dell’apertura della linea del Monte Ceneri (2020) sono già previsti i seguenti interventi di potenziamento della linea ferroviaria sulla tratta indicata:

- raddoppio della linea Contone - Ponte Ticino (escluso il Ponte stesso)
- raddoppio Ponte Ticino - Gordola (escluso il Ponte stesso)
- incrocio di Minusio, con la relativa nuova fermata/stazione.

Questi interventi permetteranno di introdurre un nuovo servizio ogni mezz'ora tra Locarno-Lugano- (Como/Malpensa) nel 2020. Il tempo di percorrenza massimo tra le due Città è previsto in 30 minuti con servizio delle fermate intermedie.

Gli interventi elencati sopra creeranno inoltre i presupposti per attuare la cadenza di 15 minuti tra Bellinzona e Locarno, al momento in cui sarà completato il 3° binario GiubiascoBellinzona (dopo il 2022). Dal profilo finanziario questi interventi saranno interamente a carico della Confederazione tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, e sono stati inseriti in due programmi di sviluppo differenti: uno relativo allo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria, l'altro relativo al programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (fase di attuazione 2025).

Più in particolare va posto l'accento, vista l'importanza per la nostra Città e per la nostra Regione, sul potenziamento delle capacità Bellinzona – Locarno con un investimento di 90 milioni di franchi, e sul potenziamento delle capacità Bellinzona – Tenero con 150 milioni di franchi.

Occorre rilevare che il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria è alimentato anche dai Cantoni, e che il Canton Ticino verserà attorno ai 14 milioni di franchi l'anno.

Va infine precisato che, oltre al potenziamento della linea ferroviaria in esame, è prevista una nuova fermata nel comune di Minusio. Questa rientra nelle misure di priorità A (attuabili a partire dal 2015) del PALOC (Programma di agglomerato del Locarnese) e sarà realizzata assieme agli altri interventi previsti sulla linea ferroviaria. Si tratta di un'opera di carattere regionale, finanziata dal Cantone, dalla CIT (Commissione Intercomunale dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia) e dal Comune di Minusio con un contributo del 40% della Confederazione.

Sempre nel contesto del PALOC sono numerose le misure previste a favore del potenziamento del trasporto pubblico all'interno dell'agglomerato, strettamente relazionate con la stazione FFS. Pensiamo in modo particolare ad una nuova linea bus circolare che, partendo dalla stazione, servirà con maggiore frequenza ed in modo più capillare sia le zone abitative della collina, sia il nostro Quartiere Nuovo, con un occhio particolare all'area di svago della riva lago. Inoltre, è pianificata una nuova linea bus che congiungerà la stazione direttamente con il centro di Ascona, con una cadenza non superiore ai 10 minuti. Non va inoltre dimenticato il nostro progetto di bike-sharing che, visto il buon riscontro in questa fase d'introduzione, sarà sicuramente oggetto di un potenziamento e potrà a sua volta fornire un valido contributo per favorire l'utilizzo del treno per raggiungere la nostra regione.

**Pertanto il Municipio ritiene che le competenti autorità e in particolare le FFS siano già sin d'ora attive sul progetto di potenziamento ferroviario nella tratta CadenazzoLocarno, senza dimenticare con questo le connessioni di trasporto pubblico necessarie all'interno dell'agglomerato stesso.**

In merito al suo secondo quesito chiede se:

**2. il Municipio non intende rivendicare presso le autorità competenti che questo progetto sia inserito nelle priorità della realizzazione delle infrastrutture viarie nel nostro Cantone.**

Come si può desumere dalla risposta alla prima domanda il progetto è già inserito nelle priorità della realizzazione delle infrastrutture viarie nel nostro Cantone.

A complemento di quanto precede va precisato che con lo sviluppo della S-Bahn in Ticino, dal 2025 quando saranno terminati i lavori del terzo binario tra Giubiasco e Bellinzona, sarà possibile garantire un collegamento continuo ogni 15 minuti tra Bellinzona e Locarno. Inoltre, come accennato poco sopra, dal 2020 con il termine dei lavori sul Monte Ceneri, avremo una offerta molto attrattiva anche tra Lugano e Locarno. Locarno rimane quindi una stazione e destinazione molto importante. Cambiano solo le modalità di trasporto che sono influenzate dai cambiamenti sociali e strutturali, come l'apertura della Galleria di base del San Gottardo e appunto del Monte Ceneri dal 2020.

Grazie a questo miglioramento tutto il Ticino, compreso il Locarnese, potrà essere raggiunto dal nord delle Alpi con un guadagno di circa 40 minuti rispetto ad oggi quando tutti i cantieri relativi agli accessi alla Galleria di base saranno conclusi.

Infine lei chiede se:

**3. il Municipio, in collaborazione con l'esecutivo di Muralto debba attivarsi per una ristrutturazione adeguata della stazione ferroviaria di Locarno sul sedime di Muralto.**

Per quanto attiene alla stazione FFS di Locarno-Muralto, le FFS hanno pianificato un investimento di oltre 11 milioni di franchi per la ristrutturazione dell'edificio storico costruito nel 1877. Questa ristrutturazione concerne unicamente l'edificio e ha l'obiettivo di riportare al suo vecchio splendore questo importante fabbricato. Oltre a ciò sono già stati investiti oltre 2.5 milioni per il rifacimento del binario numero 1.

Infine, Le FFS in collaborazione con il Cantone ed il Comune stanno pianificando ulteriori lavori legati allo sviluppo dell'intera area della stazione comprendente un Park&Rail, gli accessi ai bus e un sottopasso che collegherà questo posteggio con i binari e la città. Parallelamente il Comune di Muralto ha l'obiettivo nel corso del 2016 di disporre di un progetto preliminare volto a riqualificare e valorizzare urbanisticamente il comparto della Stazione FFS di Locarno-Muralto. Il team di lavoro, nominato dalla Delegazione delle Autorità (che comprendente anche un rappresentante della Città) dirige e accompagna il progetto a livello strategico. I risultati del "Mandato di studio in parallelo" creeranno le basi per la pianificazione e la realizzazione coordinata, di un progetto che dovrà essere eseguito a tappe.

**Conclusioni**

In conclusione preme sottolineare, ma soprattutto assicurare, che la linea ferroviaria da/verso Locarno è tenuta in considerazione dalle autorità federali e cantonali e gli investimenti già definiti e quelli previsti per il prossimo futuro corrispondono a quelli di altre linee in Ticino. Le FFS, tra le altre cose, contribuiscono anche ad alcune misure di promozione turistica e di marketing che vengono sviluppate dalle associazioni turistiche in collaborazione con i diversi partners, per esempio con RailAway (si tratta di vantaggiose offerte per le vacanze e il tempo libero con offerte combinate scontate dalle FFS).

L'unica differenza concerne il traffico merci dove evidentemente sono previsti maggiori investimenti (ad esempio per il corridoio di 4 metri) sulle linee ferroviarie internazionali (Luino e Chiasso).

Pertanto al suo quesito di base se Locarno sarà pronta per Alptransit e nello specifico delle domande da lei poste, in considerazione di quanto precede si può affermare che vi sono tutti i presupposti perché la Città e la Regione siano pronte. Semmai va precisato che gli interventi di potenziamento previsti sulla tratta in esame, e in riferimento alle misure che maggiormente ci riguardano, sono da inquadrare in una tempistica che va fino al 2020."

**Il signor Nicolas Fransioli** si dichiara soddisfatto per le risposte ricevute.